



ORIO notizie



Iscr. Trib. di Ivrea n°199 del 01/12/1998 - Stampa: CDN Litografica

IL PUNTO... del Sindaco



AUGURI DI NATALE

Come lo scorso anno, abbiamo voluto riproporre la bella tradizione, iniziata già diversi anni fa dal Gruppo Donne, degli addobbi natalizi. Per alcuni pomeriggi, tra due chiacchiere, qualche risata, uno spuntino e la cioccolata calda il gruppo di volontari, bambini, genitori e nonni ha creato circa 350 addobbi per i cancelli delle abitazioni. Speriamo che l'iniziativa sia gradita e ringraziando chi, con un pizzico di fantasia ci ha aiutato, vi facciamo i nostri

Auguri di Buon Natale e di un Felice 2014



Sempre verdi

dal Teatro Regio di Torino a Orio C.se

di Graziella Claretto Motta Frè

Il nostro Salone Comunale, trasformato in un elegante Teatro d'Opera, con tanto di fondale luccicante e pianoforte a coda, ospita gli Artisti del Teatro Regio di Torino, accompagnati al piano dal M° Giulio Laguzzi. Il Salone è come al solito gremito, al limite della capienza. Tanti gli Oriesi, che ormai si sono abituati a questi eventi sempre di alto livello, ma anche tanti spettatori provenienti dai paesi vicini e dalla stessa Torino: Orio è ormai conosciuta anche "all'estero" come paese dove si fa cultura e dove le offerte culturali sono di ottima qualità. Il Recital Operistico SEMPRE VERDI che sta per andare in scena è dedicato al bicentenario verdiano, importante evento in occasione del quale, in Italia e nel mondo, si stanno susseguendo le celebrazioni. Infatti duecento anni fa, esattamente il 10 ottobre 1813, nasceva a Roncole di Busseto, un paesino in provincia di Parma, Giuseppe Verdi, universalmente riconosciuto come il nostro più grande, più innovativo e più noto

compositore di musica operistica. Ma se il titolo del concerto può rimandare senz'altro, in prima battuta, al nostro sommo musicista, esso può essere letto anche in un'altra accezione: SEMPREVERDI, cioè evergreen. Infatti le splendide voci di questi sette artisti, ci proporranno questa sera pezzi celebri, conosciutissimi, arie e duetti tratti da opere non solo di Verdi, ma anche di altre glorie nazionali, quali Rossini, Puccini e Mascagni, pezzi che fanno parte della storia del nostro teatro d'opera, vanto dell'Italia e per cui l'Italia è conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. Prova ne sia che tutti coloro che si esibiranno questa sera, qui a Orio, a breve saranno applauditi, con i loro colleghi del Teatro Regio di Torino, addirittura in Giappone, in una lunga tournée che porterà la nostra musica lirica nei maggiori teatri del Sol Levante. Buio in sala, la musica ha inizio: la possente voce del tenore Dario Prola intona la famosa ballata "Questa o quella per me pari sono", tratta dal Rigoletto. Altri due brani tratti sempre dalla

stessa opera saranno eseguiti nel corso della serata: "Cortigiani, vil razza dannata" terribile e feroce invettiva di Rigoletto, padre tradito, interpretato dal baritono Paolo Lovera e il duetto fra il deforme buffone di corte e il crudele e spietato sicario Sparafucile, il basso Davide Motta Frè. E poi, via via, nella magica atmosfera che si è venuta a creare in sala, gli spettatori sono rapiti dalla coinvolgente interpretazione del mezzosoprano Daniela Valdenassi, irruente e passionale Santuzza; dagli incredibili gorgheggi del soprano Caterina Borruso, vivace e arguta Rosina in "Una voce poco fa"; dall'intensa e commovente Mimì del soprano Cristiana Cordero; dal cupo, tragico Re di Spagna Filippo II interpretato dal versatile basso Riccardo Mattiotta. E poi ancora altri brani celebri, introdotti da una breve presentazione che inquadri l'opera e che ne faccia comprendere il contesto, tutti accolti con applausi calorosi da parte del pubblico che, dopo l'ultimo trascinato brano "E lucevan le stelle", cavallo di battaglia di tutti i bravi tenori, chiede giustamente il bis. A questo punto, gran finale! Tutto il pubblico viene coinvolto in un unico grande coro, guidato dalle voci degli artisti e diretto dal M° Davide Motta Frè. Sulle note e sulle parole del "Va'pensiero", uno dei cori più noti della storia dell'opera, quello che i patrioti del Risorgimento interpretarono come inno di libertà contro gli Austriaci oppressori, quello che il popolo di Milano intonò per le strade al funerale del grande compositore, si chiude questa indimenticabile serata.

Sabato 16 novembre, Serata di Gala a Orio Canavese



ultimissime dal Consiglio e dalla Giunta

Riportiamo qui di seguito, un sunto delle principali decisioni adottate nel periodo intercorso dalla pubblicazione del precedente notiziario ad oggi

Servizio prenotazione esami e visite

L'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con l'ASL TO 4 per la sperimentazione sul territorio, di un servizio di prenotazione visite specialistiche ed esami. L'istituzione del servizio prevede la messa a disposizione del Comune di un applicativo informatico regionale da utilizzare in sportelli aperti al pubblico, la formazione iniziale e continua degli operatori comunali e l'assistenza tecnica durante il servizio. Il progetto si inserisce tra le forme di collaborazione fra le istituzioni per favorire l'accessibilità al servizio da parte dei cittadini, nell'ottica di limitare gli spostamenti.

Lavori di pubblica utilità

E' stata stipulata una convenzione con il Tribunale di Ivrea per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. La legge prevede che il Giudice, su richiesta dell'imputato, può applicare la pena del lavoro di pubblica utilità con riferimento agli illeciti in materia di sicurezza stradale, da svolgersi gratuitamente presso enti pubblici. La convenzione ha una durata di cinque anni e prevede l'impiego massimo di due persone contemporaneamente.

Prestazioni occasionali

L'amministrazione comunale ha deciso di avvalersi delle prestazioni di lavoro occasionale di cui all'art.70 del D.Lgs 277/2003 per lo svolgimento di prestazioni accessorie nei seguenti ambiti:

- Lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione edifici, strade e parchi;
- Manifestazioni sportive culturali,

- Lavori di emergenza o di solidarietà.

Le prestazioni vengono remunerate mediante buoni lavoro orari (voucher da € 10,00 lordi cadauno) che vengono acquistati presso l'INPS e che garantiscono copertura previdenziale INPS e INAIL. La retribuzione è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato ed è cumulabile anche con trattamenti pensionistici. I voucher sono riscuotibili presso gli uffici postali.

Accesso wireless per le scuole elementari

Le disposizioni ministeriali prevedono, a partire dall'anno scolastico 2013-2014, la tenuta dei registri scolastici in forma digitale. Si è quindi provveduto a dotare l'edificio scolastico di un punto di accesso wireless per il collegamento on line.

Servizio distribuzione gas

Le nuove disposizioni legislative hanno modificato profondamente il settore della distribuzione del gas naturale. La prima è la suddivisione del territorio nazionale in ambiti territoriale con la determinazione dei Comuni che li compongono. In secondo luogo i singoli ambiti dovranno procedere ad una gara per affidare il servizio di distribuzione. Il nostro Comune è stato inserito nell'ambito TO 5 all'interno del quale è stato individuato il Comune di Ivrea quale stazione appaltante. Il consiglio comunale nella seduta del 26 novembre ha provveduto ad approvare la convenzione per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del

servizio di distribuzione del gas naturale. La convenzione regola i rapporti tra i Comuni dell'ambito (in totale 80 Comuni) e individua organi e competenze.

- Per l'esecuzione delle attività operative propedeutiche alle procedure di affidamento è istituito un gruppo di lavoro composto da tre funzionari del comune di Ivrea.

- Al fine di assicurare una rappresentanza territoriale è istituita una cabina di regia composta da un comitato ristretto di sindaci (15) individuati in modo da assicurare una rappresentanza a tutte le fasce di Comuni (per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti è stato individuato, mediante sorteggio, il comune di Orio Canavese).

- Al comitato di monitoraggio, composto da 3 rappresentanti per ognuno dei 5 sub ambito in cui è stato suddiviso il territorio, è attribuita la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del contratto di servizio.

- Infine la conferenza dei Sindaci di tutti i Comuni dell'ambito svolge funzioni sovraordinate di coordinamento, indirizzo e controllo. Ciascun ente convenzionato è tenuto ad indicare, all'interno della propria struttura tecnica o amministrativa, un referente che fungerà da interlocutore con la stazione appaltante per la comunicazione delle esigenze specifiche del proprio comune e la trasmissione di tutte le informazioni utili per la predisposizione degli atti di gara. Tutti gli atti dovranno essere predisposti per far sì che il bando e il disciplinare di gara, come previsto dalla legge, sia pubblicato entro e non oltre il 31 dicembre 2014.

Parcheeggiare a Orio

Esattamente un anno fa, sul terzo numero del 2012, avevamo fatto alcune raccomandazioni, tra queste quella che dobbiamo riproporre è quella riguardante i parcheggi. Parliamo dei parcheggi di Piazza Ponzetto, di Via Pertini/Via San Giovanni Bosco e Via Carlo Alberto di fronte "all'Olva". Il nostro non è mai stato un Comune sanzionatorio, lo scorso anno, in seguito ad alcune multe, la situazione pareva essersi calmierata ma oggi non pare più così. In Piazza Ponzetto si continua a parcheggiare fuori dagli spazi e a lasciare l'auto per giornate intere in zona a disco orario, in Via Pertini si parcheggia su strada anziché utilizzare il comodo parcheggio antistante lo stabile dell'ex cooperativa e di fronte all'Olva si parcheggia con noncuranza in prossimità della segnaletica orizzontale nonostante un cartello di divieto di sosta e l'assenza dei segnali di parcheggio. Questo vuole essere un avviso rivolto a tutti i "parcheggiatori selvaggi", se perdureranno le situazioni sopra esposte, il vigile provvederà a sanzionare i trasgressori.



Avviso esplorativo per manifestazione di interesse per la gestione e la riqualificazione del Centro Sportivo Comunale

Il Comune di Orio Canavese intende acquisire manifestazione di interesse per la gestione e la riqualificazione del Centro Sportivo Comunale. I soggetti interessati, prima di presentare domanda dovranno, obbligatoriamente, recarsi presso l'ufficio tecnico comunale al fine di prendere visione dell'avviso esplorativo e dello stato di fatto del centro sportivo, telefonando al numero 011-9898130 interno 3, nei giorni di lunedì dalle ore 9,30 alle ore 15,00 e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00. L'avviso esplorativo, nel-

la sua versione integrale, è consultabile sul sito del Comune: www.comune.oriocanavese.to.it. Dell'avvenuta visione degli elaborati e del sopralluogo verrà rilasciata ricevuta che dovrà essere inserita nella busta di manifestazione di interesse. I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, redatta in carta semplice, su modulo fornito dal Comune, presso il protocollo del Comune di Orio Canavese, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 dicembre 2013.


COMUNE DI ORIO CANAVESE
AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE
 Responsabile del Procedimento: Arch. Viviana Corna
 Progettista e D.L.: Arch. Enzo Vigo
 Collaboratore: Arch. Ir Stefano Rao
 Impresa esecutrice: Bua Costruzioni
 Importo di contratto: € 96.534,63




TALLON ELEONORA
 Restauro affreschi e dipinti murali
 materiali lapidei e ceramiche
 Decorazioni e Trompe l'oeil
 Via Morello 1 - 10010 Orio C.se (TO)
 tel. 349 4624680 - email: eleonoratallon@libero.it
 P.Iva 10157220012


GRUPPO SAI FONDARIA
 divisione SAI
Il Gruppo dei F.lli Mossino
 Agenzia Generale di Caluso
 C.so Torino, 53 - Tel. 011 9891773 - Fax 011 9832050
 Sub Agenzia di Strambino
 Via A. Costa, 47 - Tel. 0125 711539 - Fax 0125 712357


Sicura
 di Perri Angelo
 Impianti elettrici - Sistemi antifurto per case e negozi - Telecamere a circuito chiuso - Automazione cancelli - Climatizzazione Idraulica - Antincendio - Illuminazione pubblica - Fotovoltaico
 Sede operativa: Meytere, 37 - 11020 Ayas (AO)
 D.F.: Via Roma, 45 - 10090 Montalenghe (TO)
 Tel. e Fax 011 9839465 - Cell. 338 1694484
 email: sicuradiperri@libero.it - 3381694484@libero.it

PREMIO ITALIA CHE LAVORA
 INSTALLATORE AUTORIZZATO

 AZIENDA ASSOCIATA


la rubrica del Restaurat' Orio

Il restauro... questo sconosciuto

Una riflessione sull'arte e il rispetto degli artisti. Artista, decoratore o restauratore? Forse alcuni non si sono mai chiesti che differenza ci sia tra un artista, un artigiano- decoratore e un restauratore. Generalmente, gran parte della gente è convinta che gli artisti siano e siano sempre stati egocentrici, lunatici, nevrotici, ribelli, infidi, licenziosi, stravaganti, ossessionati dal proprio lavoro

ed, effettivamente, anche le fonti letterarie storico- artistiche (biografie, lettere e documenti) non negano questo luogo comune. Gli artisti si distinguono dagli artigiani per l'estro creativo che si spinge oltre e stupisce; anzi, il più delle volte non vengono capiti dai loro contemporanei. L'artigiano, considerato in tutte le sue categorie, dal decoratore, al falegname, al pittore, è colui che con la sua maestria riesce a creare opere piacevoli seguendo le esigenze del committente che lo paga. Ad alcuni viene attribuito il titolo di Maestro d'Arte come riconoscimento della particolare capacità, ma spesso sono autodidatti a cui piace l'arte. Il restauratore, invece, lavorando sulle opere, deve mettere da parte la sua creatività e voglia di abbellire,

e rispettare l'arte creata in passato sia dagli artigiani sia dagli artisti, senza modificarne il gusto e le caratteristiche. Se prendiamo in considerazione che la funzione primaria del restauro è quella di ritardare il più possibile l'inesorabile azione che il tempo ha sulle cose, è facile capire che un intervento di restauro, su un qualsiasi manufatto, non si limita al suo recupero estetico. Fondamentali per la durata di un'opera sono tutte quelle operazioni conservative che spesso "non si vedono" e che il più delle volte non vengono svolte da chi non è un restauratore. Spesso chi intende far restaurare un'opera sceglie l'offerta più economica. Effettivamente, se al lavoro si aggiungono le operazioni di conservazione, il restauro ha dei costi più elevati rispetto ad una semplice ripulita, ridipintura o rinfrescata che tutto sono tranne che operazioni di restauro. Inoltre, una ditta di restauro regolarmente iscritta è soggetta, come qualsiasi altra, al pagamento di contributi, tasse, ecc che influiscono, ovviamente, sul costo di un intervento. Chi opera nel restauro, inoltre, non possiede solo capacità pittoriche e decorative, ma, ha soprattutto una formazione teorico-pratica sulla chimica e fisica dei materiali. La storia del restauro insegna che l'utilizzo di materiali non idonei spesso ha portato alla perdita di opere importanti. Nonostante siano trascorsi più

di 50 anni dalle prime e importanti teorie del restauro, ancora oggi ci troviamo ad intervenire su "restauri fai da te" che inizialmente potevano apparire risolutivi ma che, a distanza di qualche anno, si sono poi rivelati estremamente dannosi. Purtroppo capita con frequenza di trovare sui dipinti (quadri, affreschi, ...) degli spessi strati di colore, difficili da togliere, frutto di pittori e decoratori che hanno avuto poco rispetto per l'opera creata in passato (vedi foto).



Un esempio esaustivo riguarda i piloni votivi che si trovano così diffusi nei nostri paesi e nelle nostre campagne, creati principalmente tra la fine dell' 800 e l'inizio del Novecento. Nonostante siano spesso di proprietà privata e non siano di eccezionale interesse artistico-culturale, sono comunque, a differenza dei quadri, esposti alla pubblica vista e pertanto considerabili appartenenti all'intera comunità. Questi artigiani pittori che hanno creato i piloni dei nostri paesi, trascinano una visione e una cultura che andrebbero mantenute. Proprio per questo motivo, anche queste di opere andrebbero trattate con criteri più oggettivi e riconosciuti, in modo tale da non essere trasformate a discrezione del singolo. I principi magari più restrittivi imposti dalla linee guida delle autorità preposte (Soprintendenze) possono spesso trovare un accordo con le esigenze e i gusti del committente. Circa 10 anni fa Liliana Berola e Viviana Corna avevano catalogato e raccolto informazioni sui piloni votivi presenti nel territorio di Orio, e organizzato una mostra nella Chiesa di Vermonte. Sperando di ri-creare interesse e voglia di rispettare questa piccola forma d'arte del nostro paese, si potrebbe sviluppare un progetto globale per il loro recupero conservativo.

Paola Ponzetto e Eleonora Tallon

In viaggio verso Samarcanda

di Graziella Claretto Motta Frè

Sabato 5 ottobre 2013: è sera e siamo nel Salone Comunale. E' previsto un evento dei tanti che, nel corso dell'anno, propone e promuove l'Associazione Culturale FARFALIBRO...ma questa sarà una serata magica! Perché come per incanto, d'improvviso, non ci troveremo più a Orio, nel verde Canavese, ma saremo trasportati lontano, lontanissimo, in Oriente, lungo la Grande Via della Seta. Infatti questa sera anche noi potremo sognare di percorrere distese sconfinite, di raggiungere città magiche, di conoscere usi e costumi di popolazioni antichissime, grazie al nostro socio Pierino Bertazzi, viaggiatore in terre lontane assieme a sua moglie Carla e agli amici del Camper Club La Granda, un' Associazione che ha come scopo diffondere, organizzare e tutelare il turismo itinerante all'estero (Europa, Russia, Ucraina, Nord Africa, Medio Oriente ecc). Si spengono le luci in sala e su un grande schermo cominciano a scorrere le immagini del video realizzato dal camperista-viaggiatore Renato Rui, giunto appositamente qui a Orio da Vicenza, per condividere con noi le esperienze di questo gruppo di intrepidi esploratori. E così, noi tutti siamo trasportati in questo viaggio durato ben 37 giorni, dal 26 settembre al 2 novembre dello scorso anno, in un percorso di 9700 km attraverso Polonia, Ucraina, Russia, Kazakistan, Uzbekistan, Moldova. Percorrendo la favolosa Via della Seta, abbiamo potuto assaporare tutti i profumi e i colori delle Mille e una Notte, siamo stati nelle oasi sulle antiche rotte caravanere, abbiamo visto le madrasse e i caravanserragli, i minareti delle moschee e i vivacissimi bazar, città che sembravano rimaste ferme all'epoca di Marco Polo e Gengis Khan, abbiamo ammirato lo splendido mausoleo di Yasawi in Kazakistan, le misteriose città morte e i "castelli di fango" nel deserto di Uzbekistan, il sorpren-



dente Museo d'arte di Nukus, la famosissima base spaziale sovietica di Baikonur, le sconosciute zone della Russia Meridionale e il grande Volga, le bellezze dell'Ucraina e della Moldavia, per giungere infine alla città di Tamerlano, la leggendaria Samarcanda. Un viaggio meraviglioso, nello spazio e nel tempo. Quando le luci si sono riaccese in sala, negli occhi di tutti i presenti si leggevano sensazioni condivise di meraviglia, stupore...e anche un po' di invidia, per chi queste esperienze le aveva potute vivere in prima persona.



notizie dalla scuola...

Crescere... insieme!

Un nuovo anno scolastico è iniziato e le scuole di Montalenghe e Orio sono per il quindicesimo anno didatticamente organizzate nei due plessi per eliminare nel 1998 le scomode pluriclassi. Le nostre scuole seppur distanti qualche chilometro sono vicine grazie ad una costante programmazione educativa volta a garantire giorno dopo giorno la crescita di tutti i bambini in una comunità scolastica unica. Tutto ciò si è potuto realizzare e portare avanti nel tempo grazie alla condivisione

di ideali educativi tra le insegnanti e grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali per i servizi scolastici come il trasporto gratuito, il pre-scuola, e i laboratori del venerdì pomeriggio e da tre anni anche della mensa. Nel corso di questi anni le scuole hanno realizzato Progetti Didattici vari che hanno coinvolto i bambini di tutte le classi e il Progetto attivato in questo anno scolastico si intitola: "Crescere Insieme". Vuole esser uno stimolo alla maggior coesione tra i bambini dei due plessi attraverso la pratica della convivenza civile per crescere sia socialmente



che culturalmente. Molti sono i progetti promossi dalla Direzione Didattica di San Giorgio sui temi della Sicurezza, della Salute, della Prevenzione del bullismo e del rispetto delle regole-legalità. Invito tutti i lettori a prendere visione delle novità sulla scuola e a visionare i lavori delle nostre scuole sul sito : www.circolodidatticosangiorgiocanavese.it. Buon Anno Scolastico a tutti i bambini!!!

Una bella passeggiata

Lunedì 11 novembre era L'estate di San Martino: la giornata era tiepida e splendeva il sole, così ne abbiamo approfittato per fare una passeggiata. Ci siamo incamminati in fila insieme ai compagni di classe prima e abbiamo percorso la strada in salita fino al lavatoio. Qui ci siamo fermati e la maestra ci ha raccontato come si faceva il bucato una volta. La bidella Manuela, mentre la maestra spiegava, ci faceva vedere i gesti che facevano le donne: bagnare i panni, insaponare, battere, sciacquare e torcere la biancheria e poi metterla nel mastello per portarla a casa e stenderla. Doveva essere un lavoro pesante: per fortuna ora esiste la

lavatrice! Dopo questa sosta, abbiamo proseguito verso la parte alta di Orio. Nel tragitto abbiamo osservato gli alberi già un po' spogli o con le foglie dai colori autunnali. Nei giardini abbiamo visto alcuni cachi e dei melograni carichi di frutti. Dopo un po', siamo arrivati alla Chiesa di Vermonte. Il piazzale era pieno di foglie secche cadute dai platani: abbiamo camminato sopra ad esse, ascoltando lo scricchiolio prodotto dai nostri passi. Ci siamo anche accorti che le foglie hanno un profumo! Poi



ne abbiamo raccolte tante per fare un bel cartellone. In seguito siamo rientrati a scuola: questa volta la strada era tutta in discesa! E' stato proprio un bel pomeriggio.

Testo di classe 2a



Abbiamo scavato e intagliato per darle un aspetto mostruoso. Abbiamo inserito una candolina che poi abbiamo acceso. E' stato divertente!

Racconto di classe 1a

Halloween

Alla fine di ottobre la maestra di religione, Antonella, ci ha portato una bella zucca. Con la maestra Laura l'ab-



...e dall'asilo

Ultime notizie dalla scuola materna

Bilancio positivo dei primi due mesi di scuola per i 26 bambini che frequentano la materna. L'obiettivo principale di noi insegnanti è stato quello di rendere la scuola una seconda casa ed una seconda famiglia per i bimbi, nella quale



crescere e imparare a volersi bene. E mai come quest'anno i piccoli hanno vissuto così serenamente e con entusiasmo questi primi momenti di vita scolastica. Dal primo giorno di accoglienza ogni singola attività è nata attraverso il gioco, perché esso è la componente basilare e la filosofia stessa di ogni bambino e proprio sul gioco si svilupperà la programmazione didattica di quest'anno. Numerosi sono stati gli incontri con gli ospiti della vicina Casa di Riposo: la festa dei Nonni il 2 ottobre e la S. Messa in onore della B.V.Maria il 7. Sempre nel mese di ottobre una passeggiata nei boschi di Orio ha permesso ai bambini di osservare i cambiamenti che la stagione autunnale opera in natura. Abbiamo raccolto ghiande, noci, castagne e imparato la differenza tra una foglia di castagno ed una di quercia. Con la maestra Jenny abbiamo cantato divertenti canzoncine in lingua inglese proprio come quella che Peppa Pig canta ogni giorno nei cartoni animati di Rai yoYo. Per il laboratorio di religione la collaborazione con Don Antonio e la maestra Teresa ci ha insegnato i valori del rispetto dell'amicizia e del volersi bene, basi essenziali per vivere in armonia con i compagni e le maestre. Un grazie alla nostra amministratrice Carla Tallon per averci aiutato a cucinare buonissimi e colorati biscotti per la festa dei Nonni. Ed un particolare ringraziamento anche a Ferruccio per averci dato la possibilità di poter ancora giocare con il cavallino. A Gabriele, Bruno e Pasqualino per aver reso la scuola un posto più accogliente e sicuro per i bambini. Grazie anche a Nicola, alla maestra Teresa e a tutte quelle



persone che collaborano con le insegnanti dando un aiuto prezioso nello svolgimento delle attività didattiche. Un arrivederci a presto dai bambini e dalle insegnanti della Scuola Materna.

Gabriella, Graziana e Jennifer

Gli Ex giovani del gruppo Terzo Mondo a Orio



Amaggio ci siamo ritrovati ad Orio, presso la Casa Parrocchiale, dopo 40 anni, in un momento conviviale e di ricordo. Negli anni '70 facevamo parte del "Gruppo Terzo Mondo", nato con un ideale di interesse ed impegno per le popolazioni del Terzo Mondo: in particolare appoggiavamo e cercavamo di aiutare alcuni nostri amici missionari e volontari a Barra in Brasile ed altri membri del gruppo che avevano scelto di svolgere il servizio civile, alternativo a quello militare, in Alto Volta in Africa. L'attività che svolgevamo era quella di "campi di lavoro" estivi presso i vari paesi del Canavese: per numerose settimane raccoglievamo presso le famiglie la carta, il cartone, gli stracci ed il ferro vecchio, che poi rivendevamo. Poi, in inverno, vendevamo dei sacchetti di riso presso le parrocchie. Il ricavato veniva inviato in Alto Volta ed in Brasile a supporto delle attività dei nostri amici. Nei paesi in cui ci si recava si cercava anche di sensibilizzare la popolazione con serate di animazione e spettacoli. Il gruppo, che all'inizio era costituito da una quarantina di giovani,

studenti e lavoratori, negli anni si è ampliato tanto che vi hanno aderito più di un centinaio di giovani. Tra questi ha partecipato anche un bel gruppo di giovani di Orio. Il gruppo si è orientato nel tempo anche verso un impegno sociale, a livello locale, con attività di doposcuola presso alcuni quartieri di Ivrea, di animazione con gruppi di giovani nei campi estivi in montagna ed interesse per il servizio civile alternativo a quello militare. Dopo 40 anni ci siamo ritrovati a Orio in una quarantina; la ricerca non è stata facile, molti di noi non si erano più rivisti da molti anni... i capelli erano un po' grigi o bianchi, ma subito ci si è ritrovati in sintonia e lo spirito era ancora quello di allora: la voglia di fare qualcosa per gli altri. Tra i vari "Ti ricordi?", è emerso che le scelte di vita che ognuno ha fatto sono state orientate prevalentemente verso il campo sociale (chi in un campo, chi nell'altro), segno che il gruppo aveva lasciato una traccia. Ringraziamo la parrocchia di Orio per la disponibilità dei locali e la Pro Loco per il supporto tecnico.

Gli "ex giovani" del Gruppo Terzo Mondo

Il Vescovo Edoardo tra di noi

28 Settembre: il Vescovo a Orio

di Carla Enrico

Su invito del Comitato Festeggiamenti San Rocco, nell'occasione della festa di San Grato, il nuovo Vescovo, Monsignor Edoardo Cerrato, ha visitato la nostra parrocchia per la seconda volta. Come nelle grandi occasioni erano presenti alla celebrazione il Sindaco, membri del Consiglio Comunale e i rappresentanti di tutte le associazioni oriesi. La capacità del nostro nuovo Vescovo di comunicare gioia ha contagiato l'assemblea: prima della messa ha salutato singolarmente i presenti, nell'omelia ha commentato letture e Vangelo inserendo anche episodi di vita personale ed apprezzando l'accoglienza della popolazione e la particolare bellezza della nostra chiesa di San Rocco. Alla fine della celebrazione ogni associazione ha offerto al Vescovo un "oggetto" simbolo del lavoro fatto negli anni. La corale "MonBarOrio" ha reso più solenne la funzione intonando canti sempre nuovi e curati nell'esecuzione. L'abbraccio della popolazione al nuovo Vescovo è poi continuato nel momento conviviale organizzato dal Comitato nel salone parrocchiale. Il buon cibo preparato con cura ha favorito lo sciogliersi delle menti e dei cuori. Il timore era che "elementi bonariamente anticlericali" potessero creare imbarazzo; invece tutto si è svolto in modo disteso e partecipato permettendo al Vescovo Edoardo di far emergere doti rare come l'autoironia e la potenza del sorriso. Anche in questa occasione era presente la mamma del Vescovo: 93 anni portati con incredibile giovialità e determinazione. Verso le 10,30 S.E. ha lasciato il banchetto accusando la stanchezza di una giornata lunghissima. Il saluto finale della popolazione è stato raccolto da Giovanni Ponzetti con una toccante poesia:

Passi

Il cammino scelto da ognuno di noi
Ha molte insidie
ma i passi
per arrivare
sono già tracciati.
Attraverso le nostre debolezze
senza calpestarle
senza cancellarle.
Uomo di Dio
per noi
smarriti,
in cerca d'identità
il tuo cammino
è speranza

Il Pastore e la chiesa

Sabato ventotto settembre 2013 ore 18,30, chiesa di San Rocco: la cronaca racconta di un vescovo, ieratico e semplice allo stesso tempo, che stringe mani, sorride, saluta, regala sguardi profondi e chiari, immerso tra la gente, quasi sommerso dalle persone e dai loro applausi di disarmante spontaneità. Il vescovo è Edoardo Cerrato, piemontese del Monferrato e ora eporediese di adozione. Per la chiesa di San Rocco, negli ultimi giorni di settembre, si celebra la messa che chiude le celebrazioni annuali in attesa della primavera successiva: è tradizionalmente una sentita ricorrenza e quest'anno è stata impreziosita dalla visita del nuovo vescovo della diocesi di Ivrea. Il Cavalier Gaudenzio Ponzetti è stato ideatore e promotore dell'invito al nuovo vescovo, quindi, insieme con il Comitato di San Rocco, hanno offerto a Orio un sabato pomeriggio iniziato con la celebrazione della messa e continuato in forma conviviale nei locali della parrocchia. Nelle cinque ore che hanno scandito il tempo in compagnia di Edoardo (così ha detto di voler essere chiamato il nostro vescovo) molte e differenti emozioni hanno attraversato l'animo dei più o meno fedeli presenti. La netta sensazione di avere di fronte un uomo di Dio che regala parole di una semplicità di antico stampo, non artefatte ma profondamente sentite, è stato il motivo che ha accompagnato dall'inizio alla fine la sua visita a Orio. Dopo il momento mistico, accudita l'anima, ecco che la mensa approntata in parrocchia è venuta in soccorso al corpo e, complice la ben buona cucina del Comitato di San Rocco, si è chiuso nel migliore dei modi ciò che nei migliori dei modi era cominciato. Voglio anche ricordare con piacere il volto disteso e sereno di don Antonio Favrin sia durante la concelebrazione della messa che durante la cena. Poi per il vescovo è venuto il momento dell'arrivederci. Edoardo si è congedato nel modo con cui si era presentato, stringendo mani, cercando il sorriso delle persone, abbracciando, confondendosi con la sua gente, così comesta facendo con il mondo un altro Monferrino... Francesco.

Giovanni Ponzetti



Allianz (il) RAS

**Soluzioni assicurative
e finanziarie dalla A alla Z**

Agenzia di Strambino

Corso Torino, 47 - Strambino (TO)
tel. 0125 711443 - fax 0125 714076



Studio - Caluso, C.so Torino 44 - Tel. 011 9833688
Laboratorio - Orio c.se (TO) - Tel. 011.9898136

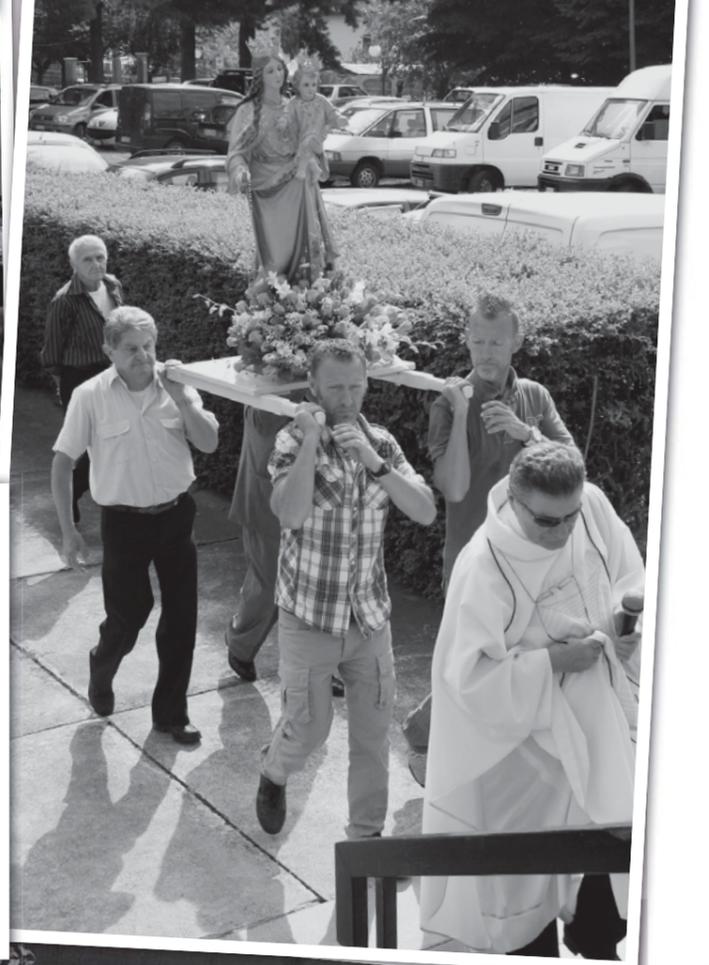


Ottica Arduino

**Controllo visivo
Lenti a contatto
Laboratorio ottico**

Caluso (To) Via Bettoia, 81 Tel. 011 9832592
www.otticaarduino.com - info@otticaarduino.com

Orio in festa



I cani ci amano...alla follia

La prima volta che abbiamo visto la foto di Tina e letto la storia che Stefania ci aveva inviato ci ha colpito al cuore. Sentivamo di rivolgere la nostra attenzione verso un cane non più giovane, malato e con un brutto "passato". Ma levarlo da morte sicura e donargli una vita "dignitosa" era la cosa giusta da fare e questo pensiero ci faceva sentire meglio. Non è stato facile, ogni momento manifestava la paura per le botte prese, per la fame patita.. ma in poco tempo la sua felicità è esplosa come una bomba! La sua tristezza è svanita come quegli acciacchi che si portava dietro, ad ogni carezza sulla testolina ci restava in mano un suo brutto ricordo, e quando, oggi, la vediamo rotolarsi nel giardino come un pazzo insieme a Danny e Diana capiamo che in fondo siamo noi quelli stupidi, non avendo subito capito quanto poco dovevamo fare per renderla così felice. La "sua



lettera", dapprima pubblicata su "il cane che parla con l'anima" e successivamente riportata su tantissimi blog e pagine di "volontari animalisti".ha commosso tantissime persone ed abbiamo la certezza che ha "convinto" ad adottare cani anziani, la Sua immagine è stata utilizzata per tantissime iniziative per aiutare canili ed associazioni che si prendono cura di cani meno fortunati di Lei. Perché adottare un cane con tanti problemi Vi chiederete! E' prima di tutto una buona azione, perché si può rendere felice un animale che ormai non si attendeva più nulla di buono dalla sua triste vita. Un cane anziano è un'ottima compagnia anche per chi sa di non avere più l'energia per seguire le sue scorribande. Il cane anziano non rinuncia certo a giocare o alle passeggiate, ma trascorre molto più tempo a sonnecchiare. Inoltre un cane anziano sente che siamo noi la sua ultima possibilità di vivere come avrebbe sempre sognato: nutrito e curato

con amore, in libertà. Se un qualsiasi cane si lega indissolubilmente al Suo padrone in un rapporto di fedeltà ed affetto incondizionato, questo accadrà ancora meglio con un cane anziano, tanto più se ha conosciuto le sbarre di un canile o gli stenti della strada. Con un cane anziano si sperimentano certamente gli acciacchi ed i problemi fisici, ma vivendo con lui avremmo modo di imparare che, anche durante la vecchiaia, non deve cessare la gioia di vivere, il buonumore e voglia di dare e ricevere affetto. Se a qualcuno di Voi è venuta la voglia e la volontà di vivere "questa meravigliosa avventura" si può rivolgere ai canili... oppure può visionare il seguente sito <http://adottauncaneanziano.blogspot.it>. NON PENSATE MAI CHE UN CUCCIOLO SIA MEGLIO DI UN CANE ANZIANO!!!! SONO TUTTI UGUALI E VI AMANO ALLA FOLLIA. La "mamma umana di Tina"

Bau bau

Io sono Tina e Vi volevo raccontare la mia storia. Io sono una "canina" piccina abbandonata da quella che consideravo la mia famiglia. Sono stata lasciata per le strade di Napoli in calore e, tanti tanti cani grandi mi correvano sempre dietro. Ma fortunatamente un giorno una Signora mi ha presa e portata a casa di Enza. Li c'erano tanti cani e gatti e stavo bene. Ma ero troppo tranquilla ed allora Enza mi ha portata dal dottore che ha detto che ero malata di cuore. Le cure costavano tanto, ed allora Enza ha deciso di trovare una casina nuova per me, dove potessero curarmi e prendersi cura Così un giorno è arrivata Stefania, mi ha messa in un "coso piccolo" e mi ha fatto fare un lungo viaggio sul treno. Poi finalmente sono arrivata a Milano. Lì ad aspettarmi c'erano un Signore e due Signore, una buona ed una po' "streghetta". La Signora brava mi ha presa in braccio, ma l'altra continuava a dire che ero troppo magra e troppo giù e che sarei "morta". Io ero magra, non pesavo nemmeno 2 Kg., ma volevo vivere. Nel viaggio in auto verso casa la Signora "brava" mi faceva tante coccole e mi diceva "Vedrai piccola ... guarirai!". Poi sono arrivata in una cascina grande grande dove mi sono venuti incontro altri 2 "canini" piccini come me...

Danny, il maschietto, mi ha dato i bacini, mentre Diana, la femminuccia, non mi ha nemmeno guardata. Io ho visto loro nel prato ed ho subito pensato "Devo di nuovo stare fuori.. al freddo".. Ed invece no.. Loro erano scesi per salutarmi!! Poi la Signora brava mi ha portato in una casa dove c'era un divano grande!!! Ed io sono subito salita.. e lei non mi ha nemmeno sgridata!!!E poi ero contenta perché ho capito che la "mia mamma umana" sarebbe stata la Signora "brava".. Però lei piangeva perché la "Streghetta" continuava a dire che io sarei morta. Da quel giorno sono iniziate le cure, Luciano, Daniele e Paola sono stati bravissimi. Quante medicine, quanti esami... ma io giorno dopo giorno stavo meglio... E poi la Signora "brava" ha chiamato Filippo, che mi ha dato una pappa buona buona che mi dava "forza"... E' quasi un anno che vivoprendo solo più 3 medicine al giorno e peso 6 Kg. Diana è diventata la "mia migliore canina amica" e sono felice. Anche se non capisco perché la "mia mamma umana" ogni tanto di notte piange.... Ma io se mi sveglio vado vicino al suo letto e la guardo mentre dorme.. e lei si sveglia e piange..



Ma mi dice che sono lacrime di gioia.. Boh gli "umani" piangono di gioia!!! Io piangevo quando ero sola per le strade di Napoli... ma non piangevo per la paura.. piangevo perché pensavo a chi mi aveva lasciata lì!! E voglio solo dire a Voi Amici miei che con l'amore si può fare tanto. L'amore salva la nostra vita. Forse non saremo più tanto "belli e giovani"...(anche se quà mi sento sempre dire "Ma quanto sei bella... VITA MIA!") e nemmeno di "razza, ma gli occhi pieni d'amore con cui Vi guardiamo non "hanno pari"... ..E poi lo dice anche un Signore che la mamma chiama il "Liga" e dice che è il suo fidanzato

segreto (cioè lui non lo sa ahahah) ... L'AMORE CONTA.. CONOSCI UN ALTRO MODO PER FREGAR LA MORTE????... Tina

**Impianti
Elettro
Termo
Sanitari
Gas**



**Boerio
Candido**

Via Aosta, 5 - ORIO CANAVESE - TO
Tel. 011-989.89.08

**CENTRO
SPORTIVO
COMUNALE**

Orio Canavese - F.lli Barbero - via Patrioti, 6 - telefono 011 9898862 - CHIUSO IL LUNEDI'

**CALCIO - TENNIS - BOCCE
PALLAVOLO
PARCO GIOCHI
ACCURATO SERVIZIO BAR
AMPIO DEHOR**



di Maria Grazia Claretto

Seconda domenica di settembre: a Orio c'è la Patronale. C'è il mercatino, il trenino, i vari stand lungo le vie del paese, sotto il capannone si mangia in allegria...ma Patronale non è soltanto questo. Da tempo ormai il FARFALIBRO, prima come gruppo spontaneo e ora come Associazione, propone, anche nell'ambito della Patronale, dei momenti e degli eventi culturali, quali mostre, convegni... Quest'anno sono state addirittura due le Mostre: una, interessantissima, sul possibile recupero del Castello di Orio, allestita nel Salone Comunale, partendo dai lavori degli studenti del Corso di Laurea in Architettura del Politecnico di Torino (ma di questa si parlerà più diffusamente in un altro articolo) e un'altra più contenuta, ma non per questo meno interessante, allestita nella Sala Conferenze della Biblioteca. Una mostra dei lavori dei partecipanti al corso di fotografia digitale, organizzato dal FARFALIBRO da aprile a



giugno e tenuto dalla bravissima fotografa professionista Chiara Gasparri. Otto le lezioni, dagli obiettivi ai filtri, dai tempi ai diaframmi, per arrivare alla composizione ed estetica dell'immagine, al ritratto, al paesaggio, al reportage e alla macro... il tutto culminato in un'uscita di gruppo per le vie del paese, fra lo stupore dei passanti: "chi a l'è sta gent ca fa le foto!?" Ma non era finita! Al termine delle lezioni, la Docente ha assegnato ai corsisti i "compiti delle vacanze" sul tema "la bellezza salverà il mondo": i loro la-

vori sarebbero stati esposti in una mostra-concorso, durante la Festa Patronale. E da bravi alunni diligenti, i corsisti hanno fatto i compiti e hanno veramente fatto onore alla loro insegnante, mettendo egregiamente a profitto quanto appreso. Il tema, intrigante e molto bello, si prestava a molteplici interpretazioni e quindi i fotografi hanno dato libero sfogo alla loro fantasia. Domenica 8 settembre, dal mattino fino a sera, la sala della Biblioteca ha visto un via vai incessante di visitatori, che hanno ammirato e votato i capolavori



esposti di Mara Tonso, Irene Ascone, Claudio Bizzotto, Paolo Bogetti, Gabriella e Silvana Giannusso, Franca Cacciotto, Roberto Gioanini, Annamaria Licastro, Beppe Marchini, Mario Prono, Claudio Salanitro, Marcello Tortorella. Per soli due voti di vantaggio sul secondo classificato, ha ottenuto il primo premio messo in palio dall'Associazione (una bella borsa da vero "fotografo professionista") Paolo Bogetti, con un bel bianco e nero raffigurante un volo di gabbiani sopra un gruppo di pescatori. Secondo premio, un cavalletto treppiede portatile, all'immagine di Irene Ascone: un tramonto sul lago di Candia. Il Premio della Giuria di Qualità, composta dalla stessa Chiara Gasparri, dai fotografi Claudio Ballario di Pianezza e Pierino Bertazzi di Orio e dal pittore e grafico Renato Motta Frè, è andato invece a Franca Cacciotto, per una deliziosa immagine in bianco e nero, raffigurante l'incontro di due mani: quella piccolissima di un neonato e quella, grande e accogliente, della sua mamma. A lei un bel volume con le opere di tutti i maggiori fotografi contemporanei. Successo per la mostra, successo per il corso, che può darsi possa ripetersi, viste le richieste, magari con un secondo livello...chissà!

Festa Cantun San Roc 2013



Come da tradizione, anche quest'anno si è svolta la festa di San Rocco così giunta alla 38° edizione. Anche questa volta non è mancata la numerosa partecipazione da parte dei giovani del paese, che hanno trascinato nella kermesse amici e conoscenti anche di paesi limitrofi, impegnandosi nella buona riuscita della manifestazione; ovviamente appoggiati dai, sempre presenti, pilastri portanti i quali provvedono alla organizzazione e hanno fatto di questa festa un importante appuntamento per il Ferragosto canavesano. Di gran successo è stata la serata di apertura che ha visto come protagonisti il complesso musicale dei "Divina". Questi sono riusciti a coinvolgere tutto il pubblico, giovane e meno giovane, con i loro fantastici show. Come di consuetudine anche la serata del pesce non ha deluso le aspettative riscuotendo un pieno. Molto variegata, invece, sono state le altre serate gastronomiche di questa edizione: si è iniziato con il polletto, passando per il fritto misto alla piemontese e arrivando alle sempre gradite costine di Ferragosto le quali non deludono mai anche grazie alla ormai alta specializzazione dei "mastri costinari". L'appuntamento, ovviamente, è per il prossimo anno, sperando di riuscire a portare tanta gente in piazza coinvolgendola magari con qualche novità suggerita dalla parte più giovane del comitato.

Ilaria Zerbinati



PENSIERI IN LIBERTA'

ESTATE 1999 Al bar del centro sportivo oriese, si discuteva di sport, di politica e di vino (forse anche d'altro, eravamo solo uomini...ma la memoria è quella che è); ed a proposito di vino: gradazione alcolica, limpidezza, malolattica (ma forse è venuta dopo..., vero Dotto?), fermenti ecc.. Misure mirabolanti: "il mio fa 14 (gradi), il mio 13,5", citate fra non poche contestazioni e molti dubbi, come sempre in quella stagione. Fu allora, che "4 amici al bar" (definizione cara a Piero Dotto), idearono la "Rapa d'Or", per stabilire il più provetto tra i nostri vignaioli. Mica facile trovare i "sommelier", organizzare un rinfresco, trovare un locale adatto e via cantando. Come evocato dal subconscio, ecco apparire Candido Boerio presidente della nostra "Pro Loco". Non occorsero molto tempo e molte parole: in cinque minuti il Boerio aveva sciolto tutti i dubbi e, come ama spesso dire:

"...via ch'induma..." e siamo partiti.

Tutto questo preambolo per dire che domenica 1 dicembre, nel salone comunale, si è celebrata la 15ª edizione, con la solita partecipazione di vignaioli indigeni e "stranieri" che hanno presentato vini rossi, bianchi e passito, tutti assaggiati nel pomeriggio unitamente a numerose deliziose torte, preparate dalle generose donne (ed anche da qualche cuoco) di Orio. Giovanni del Duca, nostro "inviato speciale", vi racconta a parte l'evento. **MASSO 2013** Serio e posato come si addice ad un masso "anche se rabasso", da tre anni sta sulla collina e guarda (un po' di sbieco) verso il basso, dove una serie di tabelline disegnate per illustrare le poesie di Giovanni Ponzetti, le quali, secondo un logico percorso (ma sarà proprio così?), disegnano sentieri per i campi ed il paese per poi tornare al capolinea, dove il Masso attende curiosi e camminatori un paio di volte l'anno. Lui sta lì, non fa rumore, non

strepita ma c'è, eccome.

DATEMI LA COMETA - Annunciata dagli esperti e dai professoroni, la cometa di cui mi sfugge il nome, avrebbe dovuto rallegrarci dai primi di dicembre con una luminosità mai vista prima. Ed invece maramero, la cometa c'è ma non si vede. Problemi di frizioni ed attriti con i vari strati che avvolgono il nostro pianeta la rendono incapace di farsi vedere. Gli unici contenti, quelli che credono che le comete non portino buono. Molti non sono d'accordo, perché pare che a Betlemme, sia andata diversamente.

ADRIANO-MONTALBANO Molti di voi, avranno visto la "fiction" sulla vita di Adriano Olivetti. Fiumi di inchiostro sui media scritti ed in TV, pareri discordanti, grandi dibattiti pro e contro, insomma se n'è parlato molto. Poiché molti amici oriesi, in Olivetti ci hanno lavorato (anche il sottoscritto dal 1962 al 1974 alla divisione commerciale di Torino),

ho svolto una rapida inchiesta tra alcuni di loro: i fratelli Barbero Danciu e Notu, Giovanni del Duca, Pasquale Benedetto, Francesco Bellini ed altri. Risultato pressoché generale: la fiction, pur sapendo che occorreva una storia romanzata per reggere lo sceneggiato, malgrado la bravura di Zingaretti, non è riuscita ad esprimere l'atmosfera della fabbrica, del personaggio (per altro non facile), la modernità delle strutture e dei servizi sociali in anticipo sui tempi. Forse non sarete d'accordo, ma se non ci siete stati in Olivetti, se potete, andate su Facebook e guardate il gruppo: "Olivetti...io c'ero" e capirete assai di più di quanto visto in televisione.

AUGURI Se siete arrivati sino al fondo, vi meritate gli auguri più sinceri da parte mia e della Redazione di "Orio Notizie", che sin dal 1999 (toh! ma è coscritto della "Rapa d'Or"...), esce regolarmente ogni trimestre.

Carlo Currado

"Rapa d'Or" - 15^a edizione

Siamo arrivati alla quindicesima edizione, Domenica 01 dicembre con la cornice delle Torte e per la seconda edizione del Disnar d'or il pranzo degli Auguri per le imminenti festività, un'iniziativa della Pro Loco che ha saputo riunire a tavola i cittadini e le Associazioni di Orio. Le donne come sempre hanno portato ben 30 torte dolci e salate per rendere sempre la degustazione dei vini un momento davvero piacevole. La festa è iniziata il venerdì sera con la consegna delle analisi dei vini nuovi da parte del dott. Forgia

Maurizio, poi la degustazione dei vini da parte della commissione O.N.A.V. che anche loro da dieci anni ci degustano i vini. La domenica mattina la conferenza "Orio nel vigneto" sono intervenuti il dott. Borsani Carlo tecnico viticolo ha illustrato le problematiche sulle malattie della vite in particolare la flavescenza dorata, la dott.sa Piatti Antonella conduttrice di una azienda viticola a Mazzè la quale ci ha raccontato la conduzione in biologico dei suoi vigneti, Il sig Alini Ezio rappresentante o.n.a.v. degustatore in commissione dei nostri vini ha esposto le problematiche che si in-

contrano durante l'anno in cantina per la conservazione dei vini, anche perché si producono delle ottime uve ma non sempre si riesce a fare altrettanto in cantina. Alle 13 l'ottimo pranzo della Pro Loco con il fritto misto alla piemontese. Nel pomeriggio la consegna di un omaggio a tutte le donne pasticcere, e poi ai vignaioli partecipanti una targa ricordo del quindicennale. I vini in concorso sono stati 29 non solo di Orio ma da Strambino il gruppo Le Vigne, da Piverone, da Montalenghe e Vische. La classifica quest'anno ha premiato: Per i Rossi Dotto Piero pari merito con Bianchiotti An-



tonio, e Robino Domenico, per l'Erbaluce Dotto Piero, Godone Luigi di Piverone e Pavan Egidio di Strambino, per il Passito Lomagnò Piero e Ponzetto Maria. Ringraziamo l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco per il loro sostegno a questa festa ricordando a tutti che il nostro obiettivo non è la gara dei vini ma il confronto per migliorarci e la conservazione del patrimonio viticolo del nostro paese.
Gruppo Vignaioli di Orio

2013: Quindici volte Rapa d'Or e quindici volte Turti d'Or...

Con un poco di megalomania si potrebbe dire che in quanto a "OR" è ben meglio abbondare che scarseggiare e, per quello che si è visto domenica primo dicembre, pareva veramente tutto OR ciò che luccicava. L'inizio è stato compassato e per adepti: dalle 10 alle 12,30 nel salone comunale si sono radunati i vignaioli che, compresi nel ruolo e attentissimi, hanno seguito le lezioni dei tre esperti chiamati, da loro stessi, a spiegare, chiarire, consigliare. Ho avuto il piacere, pur da profano, di partecipare a questa prima parte della Rapa d'Or e sono rimasto impressionato dalla professionalità acquisita in questi anni dai nostri vignaioli. Oriesi e anche Früstèr, va detto. Ho potuto capire come è stato possibile il salto di qualità dei nostri Maestri di Vigna, come e perché il loro vino è diventato un ottimo prodotto di fattura artigianale. Li ho guardati, ho ascoltato le domande poste, li ho sentiti argomentare con i tre dotti e ho avuto la sensazione che per loro il lavoro nella vigna sia trasformato in una specie di (piacevole) missione. Tanta le cose che vorrei ancora dire ma non mancherà l'occasione, intanto credo che un "complimenti!" alla Pro Loco sia un piacevole atto dovuto. VINO FRITTO MISO TORTE: gran bella quindicesima edizione.
Giovanni Ponzetti



Camminata da la rusa al Castel d'Or

In una domenica tipicamente autunnale, cielo plumbeo ma clima ancora mite, si è svolta la quarta edizione della camminata "Da la rusa al Castel d'Or" che si snoda in parte sul territorio pianeggiante del nostro Comune, tra i nostri campi coltivati, in parte in collina, tra i nostri boschi di castagno. Il percorso tracciato dagli organizzatori, anche con le varianti introdotte, è suggestivo e offre, a chi non lo conosce, una visione significativa del nostro territorio; mentre si cammina (o si corre) si possono ammirare - attraverso un cammino panoramico - l'incantevole chiesa di Santo Stefano del Monte di Candia, testimonianza dell'architettura romanica nel canavese, l'Anfiteatro morenico e la Morena frontale con il lago intermorenico di Candia. Quest'anno il percorso coincideva, in parte, con il sentiero delle Pietre Bianche che oramai tocca il territorio dei Comuni di Barone, Caluso, Candia, Mazzè, Montalenghe, Orio, Villareggia e Vische. L'inten-

to degli organizzatori è chiaro, la camminata è un'occasione per praticare un'attività sportiva salutare, benefica e lowcost, ma anche valorizzare il nostro territorio ed in particolare la rete dei sentieri che si sviluppa sulle nostre colline e tra i nostri campi. L'itinerario consente di scoprire la natura, il paesaggio e la cultura del posto, per tale ragione si potrebbe valutare di rendere la segnalazione di tale percorso permanente affinché tutti possano fruirne e perché possa diventare un interessante laboratorio di educazione ambientale esteso ed accessibile a tutti, nonché un apprezzabile luogo di svago e di sport. La fatica dei camminatori è stata addolcita dai gustosi ristori serviti da simpatici "camerieri" e dall'ormai celebre fritto misto alla piemontese preparato con sapienza dalla Pro Loco che ha contribuito a garantire il successo della manifestazione che proseguirà e si rinnoverà nelle prossime edizioni.
Giancarlo e Roberta



INFORMATICA
GIRASOLE

**VENDITA
E ASSISTENZA
HARDWARE
E SOFTWARE**

C.so Torino, 53 - 10014 Caluso (TO) - tel. 011 9833462
www.infogirasole.it - info@infogirasole.it

Trattoria Barba Toni

Cucina tipica Canavesana

Via Torino, 9 - 10010 Orio Canavese (TO)
tel. e fax 011 9898085 - www.barbatoni.it

E' gradita la prenotazione

Chiuso la domenica sera, il lunedì e il martedì a pranzo

**ARTICOLI TECNICI
& STUDIO**
o CLASSICA
o CONTEMPORANEA
o MODERNA
o HIP HOP
o JAZZ
o DANZA DEL VENTRE

**NOLEGGIO
COSTUMI**
o SAGGI
o SPETTACOLI
o CORCORSI

BALLI DA SALA
o SCARPE
o ABBIGLIAMENTO

**TEMPO
LIBERO**
o ABBIGLIAMENTO
o BORSE

TECHNIQUE DANCE

ARTICOLI PER LA DANZA & BALLO

VIA MARTIRI D'ITALIA 113 CALUSO (TO)
TEL. 011.06.89.712-348.27.11.183

FRONTE PARCHEGGIO STAZIONE FERROVIARIA

ORARIO 15.30-19.30 CHIUSO IL MERCOLEDÌ
IL MARTINÌ SU APPUNTAMENTO SI RICEVONO
SCOLE E INSEGNANTI SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Patronale

Gli assenti perdono un'occasione



L'edizione 2013 della Festa Patronale di Orio ha confermato la, ormai consolidata, abilità degli oriesi ad organizzare eventi di portata quasi internazionale. Nonostante i pochi mezzi a disposizione, si riesce sempre, o quasi, non vogliamo essere troppo presuntuosi, a soddisfare anche i più esigenti: dalla musica alla danza, dalle mostre al mercatino, senza tralasciare i balli e le varie serate gastronomiche che offrono alternative di piatti per tutti i gusti. Purtroppo, come in tutte le favole, c'è sempre qualcosa o qualcuno che adombra il panorama quasi idilliaco appena descritto. Oltre al periodo di crisi, che ormai è più un'epoca che un semplice periodo, ogni tanto ci si mette anche il maltempo, certamente non come quello che ha colpito altre regioni italiane nelle ultime settimane, però sufficiente a rovinare una serata all'aperto che meritava sicuramente altri numeri di partecipanti. L'attenzione dei lettori, e non solo, va posta anche su un altro aspetto: l'indifferenza. Pur avendo speso alcune migliaia di euro in pubblicità, volantini e manifesti, molti non hanno partecipato a nessuno degli appun-

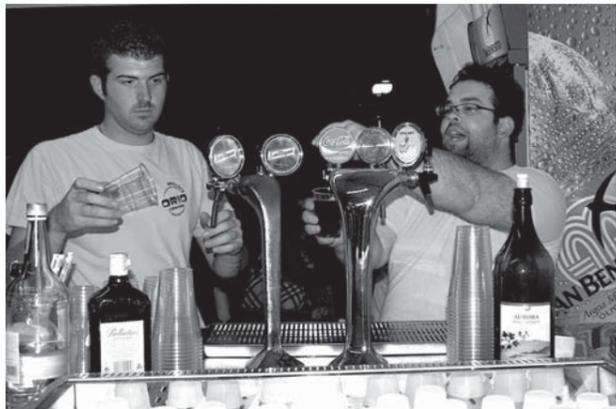
tamenti offerti durante la manifestazione; sia di Orio che di altri paesi. Certamente nell'era di internet e degli smartphones è sempre più difficile far risaltare agli occhi delle persone le proprie iniziative, però manca sicuramente un interesse verso le attività svolte dalle associazioni nelle feste di paese come in altre iniziative. La sfida che attende tutti coloro che intendono continuare, o intraprende per la prima volta, l'avventura di organizzare eventi per la collettività, è dunque quella di far rinasce-
re nelle persone la curiosità ed il piacere che si prova a prendere parte ad una manifestazione pubblica, quale la Festa Patronale. In conclusione un richiamo su un aspetto che non si vede: la macchina organizzativa; lo zoccolo duro che dietro le quinte orchestra l'intera manifestazione. Oltre al Direttivo Pro Loco, decine sono le persone che roteano attorno alla Festa Patronale per garantirne la buona riuscita e che si trovano a lavorare chi in cucina, chi sul padiglione, chi al bar, chi sulla piazza e che

Ricordi
 La consueta vita di un Paese sperduto tra le colline del Canavese e' scombuscolata in certi momenti da, a lungo attesi, avvenimenti. Si tratta delle Feste a cui le giovani accorrono leste per trovare un buon compagno nei balli e della loro vita da sogno. Ai giorni nostri, invece la Festa e' quasi un disturbo per chi credendosi piu' furbo lascia ad Altri far la propria vece. Ma gli Altri spesso non ci sono cosi' la Festa va' quasi deserta lasciando agli organizzatori la scoperta dell'amaro regalo avuto in dono. Grazie al duro lavoro e gli eccellenti menu' presentati i conti sono stati pagati, nonostante certe "merci" costino come oro. Nel momento del commiato il pensiero va al futuro da inventare senza per questo dimenticare chi fin'ora ha lavorato.

Iole van Bar

lo fanno divertendosi perché, se non fosse così "chi ce lo farebbe fare?". La Festa Patronale è un momento di ritrovo, si passano dei giorni e delle notti insieme, si vivono delle situazioni comiche, divertenti e che l'anno successivo tornano nei racconti di chi le ha vissute. Questo è il principale motivo che spinge tutti ad andare avanti, continuando a proporre momenti di festa che siano la Patronale piuttosto che la Festa dello Sport o il Carnevale.

Ivan Berola



La discrezione del masso



Il MassoRabasso da tre anni passeggia senza affanno, discreto e silenzioso nel circuito del nostro paese, tra le case e le piazze, tra i prati e i campi, costeggia la Rusa e ritorna quieto al suo posto, sotto i tre castagni lungo la strada che conduce tra le colline. Porta con sé poesie e disegni di bambini, di ragazzi, di uomini che hanno inventato disegni e colori. Stanno là piantate in aperta campagna, fissate ai muridelle case e tra loro si parlano, comunicano: sono le emozioni di chi cammina e si ferma, si intrattiene a osservare, poi passa avanti e si ferma ad un altro, legge e guarda i colori e ripensa al precedente e qualcosa, poco o tanto che sia, rimane... Il MassoRabasso in coppia con il MassBrulè riprenderà a rotolare



la sera del primo sabato di febbraio nella sua terza passeggiata in notturna, passeggiata che sarà preceduta da un intervento del sismologo e vulcanologo di chiara fama Corrado Cigolini.

Fondazione Ente Maria Ausliatrice ORIO

Arriva l'inverno...

Forse non tutti sanno che una delle principali attività ludiche che si svolgono nella nostra struttura è la TOMBOLA! Soprattutto adesso che la stagione volge verso l'inverno e le giornate sono così corte da costringerci a stare ritirati, il gioco che riunisce la maggior parte degli Ospiti è proprio questo, così semplice ma così coinvolgente. Anche altre attività vengono svolte, ma nessuna raduna così tante persone come il gioco della Tombola; sono più che altro attività personalizzate e limitate a un esiguo numero di persone. In oltre bisogna anche sottolineare che non tutti gli Ospiti gradiscono ritagliare o colorare, come ad esempio in questo periodo, per creare addobbi natalizi. Questo perché utilizzare pennarelli o forbici viene interpretato come un'attività infantile, quindi umiliante per persone ultra ottantenni! Per giochi come la Tombola è utile avere un grande locale, come il salone al piano terra nel nostro caso, dove avvengono le principali attività giornaliere: un ambiente comune dove è possibile radunare i partecipanti al gioco, dove ci sia un bel piano d'appoggio, i tavoli nel nostro caso, molta luce per ovvi motivi, poiché

per esigenze che si possono ben comprendere, sia le cartelle che le pedine hanno dimensioni esagerate. Un silenzio assoluto per dar modo a tutti di sentire il numero estratto... l'attenzione è totale da parte di tutti soprattutto perché è possibile vincere piccoli premi che vanno dalle caramelle a piccoli pupazzetti. Diversamente per altre attività lo spazio necessario è ridotto, anzi di solito ci si isola in un angolo per non infastidire chi non ha alcun interesse per quello che si sta costruendo. La creazione di piccoli oggetti dipende dalla voglia ma anche dalle potenzialità di ognuno, le attività devono essere programmate con chi verrà coinvolto, in base soprattutto all'utilizzo di utensili o attrezzature adeguate. Vengono proposte quindi attività tenendo conto dei desideri e della fattibilità dei progetti, dal contesto, dai bisogni, dagli interessi e delle varie abilità manuali di ciascun ospite. Naturalmente con la bella stagione tutto è più semplice: il fatto di poter stare all'aria aperta da motivo di movimento e di socializzare durante le passeggiate. A questo proposito vi sarà capitato di vedere, passando davanti alla struttura, alcuni ospiti in carrozzella partire da soli per raggiungere le panchine all'ombra delle piante. Anche i famigliari sono coinvolti nelle varie attività che la struttura propone, poiché attraverso varie iniziative è possibile mantenere e rafforzare i rapporti affettivi e relazionali con i propri famigliari. A tal proposito ricordo con piacere il pranzo all'aperto in occasione della domenica di settembre in cui si è svolto il tradizionale mercatino. E' stato motivo d'orgoglio sapere che proprio Ospiti e famigliari aspettavano con ansia quest'occasione per ritrovarsi tutti insieme. Molti dei parenti presenti si sono prestati volontariamente all'organizzazione della giornata e in diverso modo tutti hanno partecipato attivamente alla buona riuscita: chi ha preparato tavola, chi ha aiutato ad allesti-

re la nostra bancarella, chi ha accompagnato gli anziani verso la lunga tavolata per il pranzo. Oltre al solito giro sul trenino, momento divertente e spensierato è stato il torneo di BOCCE QUADRE, che ha visto coinvolti non solo Ospiti e famigliari ma anche i passanti. E ora che l'inverno si avvicina il gioco delle bocce rimane un bel ricordo e non ci rimane che ritrovarci in struttura a preparare addobbi per Natale e a giocare a Tombola. Fortunatamente ho sempre dei ringraziamenti da fare, in particolare l'AMICO LIVIO. Questa è l'occasione per ricordare che gli ARANCIERI DELLA MORTE sono sempre presenti nella nostra comunità; tramite l'Associazione ed i famigliari di Stefano Giacolono, ex arancere scomparso prematuramente, ci è stato donato un nuovo deambulatore, oltre agli ausili già donati l'anno scorso. Anche quest'occasione è stato motivo di festa e socializzazione. A tal proposito è doveroso sempre ringraziare tutti quelli che costantemente ci sono vicini.

Gabriele Guelfo



Il punto del Consiglio d'Amministrazione

Adieci mesi dall'insediamento, oltre a presentare i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente Fondazione Maria Ausliatrice Monumento ai Caduti, vogliamo fare un punto della situazione sull'attività del nuovo C.d.A. Il Consiglio è composto dal sottoscritto, in qualità di Presidente, da Pasquale Benedetto, Vice Presidente, da Don Antonio Favrin, Consigliere di diritto in qualità di Parroco, e da Carla Gianino, Referente dell'Asilo. A giugno, Paola Zanino, già Consigliere dell'Amministrazione uscente, ha rassegnato le proprie dimissioni. Il Consiglio ha nominato Segretario esterno a titolo gratuito (come del resto i componenti del Consiglio di Amministrazione), senza diritto di voto, Gabriele Guelfo, già punto di riferimento delle Amministrazioni precedenti, che, per il suo contributo e la sua presenza quotidiana, sia al Ricovero che all'Asilo, crediamo meriti di avere una carica ufficiale in questo Consiglio, che ha aiutato fin dal primo insediamento. Questa Amministrazione, fin dai primi mesi di attività, ha ritenuto di dover prendere diverse decisioni, anche gravi, rese necessarie da situazioni prese in carico dalla precedente gestione. Il bilancio

generale del 2012 che ci è stato prospettato non ci permetteva di stare troppo sereni, e di conseguenza abbiamo cercato di ridurre le spese, in primo luogo rimodulando i vecchi contratti in essere con la banca, la posta e le società telefoniche, i cui costi incidono non poco sulle uscite. Successivamente, nel mese di giugno, considerate le cifre di bilancio ormai definitive del 2012, ed il passivo considerevole dell'Asilo, abbiamo ritenuto di dover ridurre le ore lavorative ad una delle due maestre, salvaguardando l'intero stipendio al soggetto con più carichi familiari, maggiore anzianità di servizio e maggiore età anagrafica. E' stata quindi assunta, non senza difficoltà da parte di tutti, la decisione di ridurre l'orario lavorativo alla maestra Alessandra, per iniziare a diminuire in qualche modo il passivo del bilancio, ritenendo che un aumento delle rette non ci avrebbe permesso di raggiungere efficacemente lo scopo ma avrebbe solo avuto l'effetto di aumentare la spesa mensile delle famiglie. A settembre, la maestra Alessandra ci ha comunicato di non voler accettare il nuovo ruolo proposto a part-time, ed ha rassegnato le proprie dimissioni; l'Amministrazione ha cercato di salvaguardare co-

munque il suo posto di lavoro, preferendo non assumere le decisioni più drastiche ventilate dall'Amministrazione precedente e auspicando, nello stesso tempo, che la maestra potesse trovare un posto di ruolo a tempo pieno, come lei desiderava, in un'altra scuola con più alunni. Per coprire le ore occorrenti, è stato quindi stipulato un contratto a tempo determinato con la maestra Graziana Bertolino. Sono state assunte altre decisioni quali:

- Provvedere ad incaricare un responsabile in materia di sicurezza nelle strutture come le scuole materne, per predisporre le documentazioni e le nomine previste dalla legge.
- Far seguire corsi di primo soccorso alle maestre.
- Nominare un manutentore unico di tutti gli impianti, disponibile e facilmente reperibile; pertanto è stata incaricata la ditta Boerio Candido.
- E' stato dato incarico all'Impresa Verga Maurizio di ripassare e risigillare il manto di copertura del tetto dell'Asilo, dal quale entrava acqua in diversi punti.
- E' stato nominato un Medico competente per il personale.
- Sono stati incassati contributi giacenti nelle

casce comunali risalenti al 2010-2011-2012.

- Si sta provvedendo a reperire e/o predisporre tutta la documentazione relativa alle strutture, agli impianti ed all'agibilità.
 - E' stato approvato un regolamento mensa per poter mettere in funzione una Commissione mensa.
 - Come primo e più urgente intervento in materia di sicurezza, sono stati posati prima dell'inizio dell'anno scolastico, in tutti gli angoli dei locali e su tutti i davanzali dell'asilo, paraspigoli in materiale apposito, e sono stati montati dei fermi per i battenti delle finestre. La posa di questi materiali, a cui sono state dedicate tre giornate di lavoro, è stata eseguita da volontari, ovvero Pasquale Benedetto (il Vice Presidente) e Bruno Guelfo.
- Per il futuro restiamo fiduciosi di voler proseguire in questo mandato di cinque anni, mettendo a disposizione parte del nostro tempo al fine di cercare di amministrare e di migliorare il più possibile il "nostro" Asilo ed il "nostro" Ricovero.
- COGLIAMO L'OCCASIONE PER AUGURARE BUONE FESTE A TUTTI**
- Il Presidente del C.d.A. - Claudio Bianchi*



Penne Nere

16° RADUNO

1° Raggr.to di PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA E FRANCIA

Finalmente anche la sezione Alpini di Ivrea si è fregiata di una grande manifestazione organizzata in collaborazione con il Comune. Infatti proprio ad Ivrea si è tenuto, nei giorni 5-6-7-8 settembre 2013 il 16° Raduno del 1° Raggruppamento di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia e sono stati quattro giorni pieni di incontri e di eventi. Si è iniziato giovedì 5 con l'inaugurazione di "ALPINI IN COPERTINA" nella chiesa di S. Croce sita in via Arduino. Venerdì 6, al teatro Giacosa è stato presentato: "Vicende e uomini del Battaglione Ivrea" con la grande collaborazione di Serafino Anzola, socio aggregato del Gruppo Alpini di Tonengo mentre la Sezione di Ivrea ha presentato, al pubblico presente, due volumi dal titolo "Tucc un, un secolo di storia". Sabato 7, alle 16 circa, in P.za Ottinetti, è giunto il Labaro Nazionale dell'Associazione Alpini scortato dal neo presidente Sebastiano Favero. A seguire: l'alzabandiera e la deposizione delle corone di alloro ai vari monumenti cittadini con orazioni ufficiali e la S. Messa officiata dal vescovo di

Ivrea Mons. E. Cerrato. Verso le 21.30 ha inizio "la notte Alpina" in P.za Ottinetti con la Fanfara Alpina della sezione di Ivrea e la Fanfara Militare del 27° Battaglione dei "Chasseurs Alpin". Le due fanfare si sono esibite, più volte anche insieme, in un grandioso concerto che ha entusiasmato il pubblico presente. Domenica 8 si entra nel vivo della manifestazione: dalle ore 8 in poi ci si prepara all'ammassamento in via Di Vittorio dove si registrano tutti i vessilli sezionali e naturalmente i Gruppi presenti. Verso le 10.30 ha inizio la sfilata con partenza, appunto, da via Di Vittorio verso corso Nigra, percorrendo tutto il centro cittadino, per poi terminare nel piazzale del mercato chiudendo così una splendida manifestazione ricca di incontri e di eventi. Il Gruppo Alpini di Orio, sempre presente a tutti i raduni sia a livello nazionale che locale, riceve calorosi applausi e saluta il pubblico con il tricolore in mano. Una nota di merito: la presenza di Alpini nella giornata di domenica è stata di circa 12.000 unità !!! Un cordiale saluto da parte del direttivo del Gruppo Alpini di Orio...



Vorrei terminare col ricordare un'altra importante manifestazione che chiude l'anno sociale della Sezione di Ivrea: il "Convegno della fraternità alpina" svoltosi quest'anno a S. Benigno C.se durante i giorni 11-12-13 settembre. Successo atteso e garantito per la presenza di molti Gruppi Alpini provenienti da altre Sezioni del Piemonte. Era presente la sig.ra Virna Ravetto, madrina del Gruppo di Orio, la quale, ha portato lungo tutto il percorso della sfilata il Vessillo Storico del Batt.ne Ivrea della vecchia Sezione Canavesana. Le bandiere con il tricolore portate dagli alpini di Orio concludono la manifestazione. Un doveroso grazie per l'ospitalità.

Per il direttivo del gr. Alpini di Orio: Po.Ni.

Grave lutto in Arca Solidale

Cari amici, è con profondo dolore che vi comuniciamo che il 21 settembre, si è spento, dopo una lunga malattia Massimo Bersanetti, Vicepresidente e segretario e membro fondatore della nostra Associazione. Presidente, Direttivo e soci tutti si stringono attorno alla vedova e ai familiari e porgono le più sentite condoglianze. In questo articolo vogliamo ricordare la figura del nostro caro amico Massimo. Non è facile scrivere di lui, proveremo a farlo cercando di ricordare i momenti più importanti. Nel 2011, condividendone le scelte e lo spirito della nascente Arca Solidale, accettava la proposta di entrarne a far parte come socio fondatore. In seguito, siamo stati invitati a Roma dal Comitato Minori, per formalizzare ed accreditare la nostra Associazione. Il ruolo di Segretario che ricopriva con impegno e dedizione, lo ha visto sempre presente laddove occorreva. La precisione nel suo ruolo ed il rispetto delle regole, ha fatto di lui un esempio da seguire. La missione che ci ha portato in Ucraina in aprile lo ha reso partecipe delle problematiche presenti negli orfanotrofi e nei villaggi poveri che abbiamo visitato. Viaggio che ha voluto fare nonostante i problemi di salute e che noi abbiamo condiviso. L'estate lo vedeva sempre più colpito dai problemi di salute che via via peggiorava. Al rientro dei bambini in Ucraina, a fine agosto, ha voluto essere presente per dare a tutti, e lui lo sapeva bene, l'ultimo saluto. Ma noi lo vogliamo ricordare soprattutto per il suo coraggio ad affrontare la malattia, il suo sorriso sempre presente, quasi volesse infondere coraggio a noi. La sua presenza, nell'associazione, ha insegnato a noi tutti ad affrontare le prove più difficili con il sorriso, ma alla fine ha dovuto arrendersi al male che nel breve volgere di una settimana lo ha strappato a noi. Noi lo ricorderemo sempre, sia come amico, sia per il suo impegno nell'associazione. Il 21 giugno in quel di Moncalieri, presso "Casa Argo", sotto un diluvio, al punto che gli organizzatori hanno dovuto spostare l'esibizione in un luogo riparato, si è svolto il concerto di Giovanni. La presenza, nonostante la pioggia è stata notevole, e la raccolta di fondi a favore della scuola di musica che lui e la sorella seguono a Selezkia, in Ucraina, è stata positiva. Hanno fatto da cornice due musicisti che, accompagnando Giovanni e la sorella in brani composti e musicati da loro, con una chitarra e violino. Nel frattempo, attendiamo con impazienza il ritorno dei "nostri" bambini per trascorrere insieme le feste natalizie. Con l'occasione il direttivo di Arca Solidale porge a tutti, soci e non, sinceri auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo.

Massimo Bersanetti. Vogliamo ricordarlo così



Giovanni durante il concerto